Num. 143

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 d ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Lunedì 20 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
18 Giugno	744,00	743,50	743,10	+23 0	+25,2	+28 0	+20 0	+24 0	+26,4	+15,6	N.E.	N.E.	N.N.O.	Quasi annuvolato	Nuv. sparse	Nuv. sparse
19 »	743,48	743,32	742,18	+26,5	+29,7	+32,2	+26,0	+30,2	+28,8	+16,4	N.N.O.	S.S.O.	S.S.O.	Nug. sottili	Nug. sottili	Nug. sottili

I signori associati il cui abbuonamento scade col 30 corr. sono pregati a fare cor. sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 19 GIUGNO 1864

Il N. 1803 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge :*

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue :

Art. 1. Il catasto compilato per le comunità di Lucca e di Viareggio, a cura della Direzione generale del censimento per le Provincie Toscane, avrà vigore a tutti gli effetti censuari dal 1° gennaio 1864.

Art. 2. Da quel giorno i nuovi proprietari di stabili per qualunque titolo, saranno obbligati di fare le volture nei termini prescritti dai regolamenti toscani.

Art. 3. I direttari dei beni enfiteutici impostati per intiero all'utilista hanno il diritto, e le Amministrazioni regie e pubbliche, le comunità od i luoghi pii dipendenti dalle medesime hanno inoltre l'obbligo di inscrivere sui campioni il loro dominio diretto.

Art. 4. Dalla pubblicazione della presente legge sarà nei comuni di Lucca e di Viareggio surrogata alla trascrizione, ivi mantenuta provvisoriamente in vigore dalla legge 28 febbraio 1848, la voltura estimale, tanto per gli effetti ipotecari quanto per quelli della prescrizione a norma della legge toscana 2 maggio 1836 e delle altre successive.

Art. 5. Tutte le leggi ed ordini vigenti in Toscana nei rapporti censuari dovranno essere applicati al catasto dei comuni di Lucca e di Viareggio, rimanendo conseguentemente abrogate tutte le disposizioni ed ordini stati ivi sinora in osservanza in materia catastale.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 8 giugno 1864.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 1804 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto :*

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della Legge Consolare 15 agosto 1858;

Vista la tabella A annessa al Regolamento Consolare 16 febbraio 1859;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È stabilito un Nostro Consolato in Honolulu (Isole Avajane) la cui giurisdizione si estenderà in tutto il territorio del Regno delle Isole Avajane.

Art. 2. Altro Consolato è istituito a San Josè di Cucuta (Stati uniti di Colombia) con giurisdizione in tutto il territorio dello Stato di Santander.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 4 giugno 1864.

VITTORIO EMANUELE.

VISCONTI-VENOSTA.

Il N. 1805 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto :*

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della Convenzione approvata colla legge 25 agosto 1863, n. 1440;

Vista la liquidazione dei conti tra la Società concessionaria delle ferrovie Calabro-Sicule ed il Governo, debitamente accettata dalle parti;

Visto l'art. 3 della precitata legge 25 agosto 1863, e considerato :

1. Che in deduzione del sussidio di nove milioni di lire accordato alla Società debbonsi imputare lire 4,463,270 69 per lavori e provviste fatte dal Governo, e quindi il credito della Società stessa è stabilito dalla liquidazione suddetta in lire 4,536,729 31;

2. Che in conto di questa somma già venne con Decreto Reale del 13 dicembre 1863 autorizzata l'inscrizione di un primo fondo di tre milioni di lire nel bilancio 1863 del Ministero dei Lavori Pubblici e non rimarrebbero per ciò a stanziarsi che lire 1,536,729 31;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo :

Articolo unico.

È autorizzata l'inscrizione di un nuovo fondo di lire un milione cinquecento trentasei mila settecento ventinove e centesimi trentuno nella parte straordinaria del bilancio 1863 del Ministero dei Lavori Pubblici con applicazione al capitolo 175*ter* — *Sussidio alla Società concessionaria delle strade ferrate Calabro-Sicule.*

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 4 giugno 1864.

VITTORIO EMANUELE

M. MINGHETTI.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con Decreti Reali delli 19 e 29 maggio 1864 :

19 maggio

La Capra Nicola, sostituito procuratore del Re presso il tribunale del circondario di Cagliari, tramutato a Saluzzo e promosso alla 1.a categoria ;

Satta Puliga Antonio, giudice nel trib. del circondario d'Oristano, incaricato dell'istruzione delle cause penali, nominato sost. proc. del Re presso il tribunale del circondario di Cagliari ;

Dessì Vincenzo, id. di Nuoro, tramutato in Oristano ed incaricato dell'istruzione delle cause penali ;

Esperson Ignazio, sost. proc. del Re presso il trib. del circondario di Saluzzo, nominato giudice nel tribunale di Nuoro.

29 detto

Denina cav. Pietro, presidente del trib. del circond. di Susa, tramutato a Cuneo ;

Pugno Gaspare, id. di Finale, id. di Susa ;

Pernigotti Luca, id. di Pavullo, id. di Finale ;

Persico Gaetano, vice-presidente del trib. del circondario di Cuneo, nominato presidente del trib. del circondario di Novi ;

Angelotti Giuseppe, giudice nel trib. del circondario di Torino, tramutato a Mistretta, ed incaricato della istruzione penale ;

Barbera Gio. Battista, id. di Mistretta, tramutato a Caltanissetta ;

Basile-Basile Emanuele, id. di Caltanissetta, id. a Mondovì ;

Matteoda Luca, giudice istruttore nel trib. del circondario di Mondovì, tramutato a Cuneo conservando l'istruzione penale ;

Garbasso Luigi, id. di Cuneo, tramutato a Vercelli conservando l'istruzione penale ;

Spingardi Giuseppe, id. di Vercelli, tramutato a Torino rimanendo dispensato dall'istruzione penale ;

Pellonera Michele, id. d'Asti, nominato vice-presidente del trib. del circondario di Cuneo ;

Demonticelli Francesco, giudice nel trib. del circondario di Domodossola, tramutato in Acqui ;

Rostagno Francesco, giudice del mandam. di Cuorgnè, nominato giudice nel tribunale del circondario di Domodossola ;

Rosset Gerolamo, giudice nel trib. d'Acqui, tramutato a Novara ;

Miglio Giovanni Antonio, giudice nel trib. del circondario di Mondovì, incaricato dell'istruzione penale;

Guelfi avv. Carlo, giudice del mand. di Rivara, tramutato a Cuorgnè ;

Dagna avv. Giovanni, id. di Chiusa, id. di Rivara ;

Castelli avv. Dionigi, uditore e vice-giudice della sez. Monviso (Torino), nominato giudice del mandam. di Chiusa ;

Baudino avv. Matteo, giudice del mand. di Torre Pellice, collocato a riposo in seguito a sua domanda ;

Paretto avv. Sebastiano, id. di Vistrorio, tramutato al mand. di Torre Pellice ;

Ruffi avv. Gio. Battista, id. di Bagnasco, id. di Vistrorio;

Vandoni avv. Carlo, uditore e vice-giudice del mand. di Novara, nominato giudice del mand. di Bagnasco.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 29 maggio 1864:

Bernardelli Pier Antonio, segret. presso la Corte d'appello in Brescia, collocato a riposo in seguito a sua domanda ed ammesso a far valere i suoi titoli per il conseguimento della pensione che può competergli a partire dal 1.o giugno 1864;

Beccari Gio. Batt., segret. presso il trib. di circond. in Brescia, nominato reggente la segreteria della Corte d'appello in Brescia.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 4 giugno 1864 :

La Vaccara Pasquale, vice-giudice del mandamento di Piazza Armerina (Caltanissetta), dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda ;

Cortesi Antonio, vice-giudice del mandamento Sud di Parma, tramutato al mandamento di S. Pancrazio Parmense;

Braibanti Enrico, laureato in legge, nominato vice-giudice del mandamento Sud di Parma.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, S. M. ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con Reali Decreti del 4 giugno 1864

Martini Federico, capitano nell'arma di fanteria, ammesso nella Real Casa Invalidi e Compagnie Veterani in Asti;

Ceresa Bernardo Giorgio, luogotenente-guardia anziana nella Compagnia Guardie del Corpo di S. M., promosso al grado di capitano di 1.a classe brigadiere anziano nella Compagnia stessa;

Jans Gio. Elia, luogotenente-guardia anziana nella Compagnia Guardie del Corpo di S. M., promosso al grado di capitano di 2.a classe brigadiere nella stessa Compagnia;

Pomato Gio. Lorenzo, sott'ufficiale, promosso al grado di sottotenente-guardia di 2 a cl. nella Compagnia Guardie del Corpo di S. M.;

Mannelli 1.o Alessandro, id., id.;

Pagliero Francesco, id., id.;

Fortunato Antonio Maria, id., id.;

Bernardi 1.o Raffaele, id., id.;

Capuzzo Francesco Paolo, id., id.;

Viale Antonio, id., id.;

Monteverdi 1.o Tito, id., id.;

Olivieri 2.o Francesco, id., id.;

Rossi 1.o Giacomo, id., id.;

Spairani Pompeo, id., id.;

Vittori Vincenzo, id., id. ;

Sellero Lorenzo, id., id.;

Foglia Camillo, id., id.;

Picasso Michele, id., id.;

Secondino Giacomo, id., id.;

Fenoglio Gio. Pietro, id., id.;

Scarella Giovanni, id., id.;

Guglielmo Giuseppe, id., id.;

Venturino Gio. Pancrazio, id., id.;

Rossi Vincenzo, id., id.

8 detto

Blavet nob. Enrico, maggiore nello Stato-maggiore delle piazze, applicato al Comando militare del circondario di Messina, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda ;

Scotti Alberto, luogotenente nello Stato-maggiore delle piazze, applicato al Comando militare del distretto di Solmona, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Fenoglio cav. Gio. Battista, colonnello nell'arma di fanteria, trasferto nello Stato-maggiore delle piazze e destinato al Comando militare del circondario di Messina;

La Rocca Alessandro, maggiore nell'arma di fanteria, traslocato nello Stato-maggiore delle piazze.

12 detto

Biagini Domenico, capitano nell'arma di fanteria, promosso al grado di maggiore nello Stato-maggiore delle piazze.

Sulla proposta del Ministro della Marina, S. M., con R. Decreto in data 4 giugno 1864, ha collocato in aspettativa per motivi di salute l'applicato di 2.a classe nell'Amministrazione della Marina Mercantile sig. Longobardi Giovanni Battista, coll'assegnamento annuo di lire settecento cinquanta, eguale alla metà del suo stipendio, a datare dal 1.o del suddetto mese.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il Regolamento per i posti gratuiti annessi ai Licei ginnasiali delle Provincie Napolitane approvato con Regio Decreto del 1.o giugno 1863;

Vista la proposta del Prefetto della Provincia di Capitanata in conformità dell'art. 11 del citato Regolamento sull'esito dell'esame di concorso straordinario ai posti semigratuiti vacanti nel Convitto Nazionale di Lucera che hanno avuto luogo il 15 ed il 16 marzo corrente anno,

Decreta :

È conceduto un posto semigratuito nel Convitto Nazionale di Lucera a ciascuno dei giovanetti:

Michele Postiglione ed

Atanasio Di Giovine.

Il presente Decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Il Ministro
M. AMARI.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 19 *Giugno* 1864

MINISTERO DELLA MARINA.

Gabinetto.

Avviso ai naviganti.

Golfo di S. Lorenzo — Costa della Nuova Brunswick.

Fuoco fisso sul Capo Richibucto.

Il Governo della Nuova Brunswick reca a conoscenza dei naviganti che nel corso di quest'anno verrà acceso un fuoco sopra una torre recentemente eretta sul Capo Richibucto, nello stretto di Northumberland. (Golfo di S. Lorenzo).

Questo fuoco sarà *fisso bianco*, ad una elevazione di 21 metro dal livello del mare, e con tempo chiaro sarà visibile alla distanza di 14 miglia.

L'apparecchio rischiarante è diottrico o lenticolare e di quart'ordine.

La torre è quadrata, alta circa 15 metri e trovasi nella lat. 46° 39' 40" T. e long. 67° 2' 54" P. di Parigi.

Guiana Inglese.

Modificazioni nei fuochi di Demarara.

L'Ammiragliato inglese informa i naviganti sopra i seguenti cambiamenti che vennero eseguiti nei fuochi di Demarara nella Guiana Inglese.

Il fuoco *fisso bianco* che era acceso sul faro al lato orientale dell'entrata del fiume è stato cambiato in fuoco *girante bianco*, raggiungendo il suo massimo splendore ogni minuto. Con tempi chiari potrà scorgersi alla distanza di circa 16 miglia.

Il battello fanale fuori della bocca del fiume è ormeggiato in 6m 40, ha solamente un albero, ed ora porta un fuoco *fisso bianco*.

Come pure il segnale Bel Air venne smosso. Il gavitello *bianco* sull'orlo del banco dalla parte orientale del canale, ora trovasi a circa un miglio a T. 56° 15' L., della sua prima posizione.

Il gavitello *rosso* sul fianco a ponente del canale venne rimpiazzato da un gavitello *nero*, distante circa un miglio da quello bianco situato sul lato orientale; ed un piccolo gavitello *nero* giace di fronte al faro in 4m 27 (bassa marea), sull'orlo del banco a ponente.

Vi sono solamente 3m 00 (bassa marea) all'entrata del Demarara, fra i gavitelli neri e bianchi; e le profondità dell'acqua nei canali navigabili sopra i banchi hanno cambiato considerevolmente dal rilevamento dell'ultimo piano.

I mulini a vento e l'albero sul lato a ponente dell'entrata del fiume sono scomparsi.

Un grosso gavitello *rosso* è ormeggiato sull'orlo del banco a maestro della bocca del fiume, in 2m 74 (basse maree); esso rilevasi per M. T. dal faro distante 7 miglia da questo. Il segnale del banco Sugar è stato ormeggiato circa 2 1/2 miglia a tramontana della sua prima posizione; ed un gavitello *nero* a circa 2 1/4 miglia a libeccio di esso segna il canale che conduce al fiume Essequibo.

Tutti i rilevamenti sono magnetici e la variazione nel 1864 è di 2° Grecale.

Galles. — Costa a maestro.

Cambiamenti nei fuochi ai porti di Holyhead.

La Corporazione di Trinity house di Londra reca a conoscenza dei naviganti che a datare dal 1.o di agosto del 1864 si faranno le seguenti modificazioni nei fuochi dei porti di Holyhead.

Fuoco del porto nuovo.

Un fuoco *fisso rosso*, simile a quello finora esposto sul battello fanale, sarà situato sopra un albero distante 77m dall'attuale estremità del *frangi-onde*, ad un' elevazione di 12m sul livello delle alte maree.

Un apposito suono verrà dato durante le nebbie nell'ugual modo con cui si pratica attualmente sul battello fanale.

Un gavitello *rosso* segna il luogo dove l'estremità del *frangi-onde* si troverà quando sarà finito; i bastimenti dovranno passare a levante del gavitello.

Il battello fanale all'estremità della diga sarà tolto.

Di notte i bastimenti non dovranno dirigere per entrare nel porto fino a che il piccolo fuoco *rosso* che sta sul faro del vecchio porto giaccia fra il M.no 30° 56' 15" P. e M.no 45° P., e nell'entrare od uscire dal porto dovranno tenersi 150 metri circa a levante del fanale della diga suddetta.

Fuoco del porto vecchio.

A datare dal 1.o di agosto 1864 cesserà il fuoco del vecchio porto ed un fuoco *fisso bianco*, elevato 6m sulle alte maree, sarà situato sopra una torre all'estremità della gettata in legno all'entrata del vecchio porto, a 153 metri per M.no 78° 45' L. dalla vecchia torre.

Il piccolo fuoco rosso sarà ancora acceso sulla vecchia torre fra i rilevamenti di M.no 30° 58' P. e M.no 48° P.; il primo rilevamento fa schivare la dig [illegible] il secondo tutti gli ostacoli sul lato orientale della ba[illegible] : — Tutti i rilevamenti sono magnetici, e la variazione è di 21° 10' Maestrale.

N. B. Il N. 45 degli *Avvisi ai naviganti* rimane sospeso.

Torino, il 16 giugno 1864.

D'ordine del Ministro

Il Capo del Gabinetto
E. D'Amico.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Nel discorso pronunziato dal Ministro dei Lavori Pubblici alla Camera dei Deputati il 23 maggio scorso e pubblicato nel supplemento 658, pagina 2331, 2 a colonna, è occorso un errore: fu indicato due volte progetto è *Società Descombes*, mentre in tutti e due i casi doveasi dire *Società dei Docks*.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso di concorso.

Dovendo provvedersi a concorso per esame da celebrarsi in Genova, secondo il Regolamento approvato col Decreto Ministeriale del 1.o marzo 1864, al posto di medico visitatore di 7.a categoria nel capoluogo del Circondario di Levante (Spezia), s'invitano tutti coloro che vogliano concorrervi, a presentare, infra il giorno 15 dell'entrante luglio, le loro domande al Prefetto di Genova corredate dai documenti indicati dall'art. 2 dello stesso Regolamento.

Torino, il 6 giugno 1864.

REGIA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visto il R. Decreto 13 luglio 1859;

Visto il Regolamento per gli studi della Facoltà Medico-chirurgica, stato approvato con R. Decreto 14 settembre 1862;

Vista la nota del Ministero di Pubblica Istruzione 16 giugno u. s., si notifica quanto segue, cioè:

Nel giorno di lunedì 1.o agosto prossimo, avranno, in questa R. Università, principio gli esami di concorso pel posto di Medico-chirurgo assistente alla clinica universitaria delle malattie sifilitiche presso il Regio Spedale generale di carità di questa città.

Per l'ammessione agli esami suddetti gli aspiranti dovranno, fra tutto il giorno 15 del prossimo mese di luglio, presentare al Rettore di questa R. Università la domanda corredata dai documenti designati nell'art. 7 di detto R. Decreto e che sono i seguenti, cioè:

1. D'essere già da due anni laureati in medicina e chirurgia;

2. D'avere ottenuto non meno di 8|10 di punti negli esami speciali del sesto anno di corso;

3. D'avere nel corso dei loro studi universitari tenuta una lodevole condotta;

4. D'avere in modo esemplare frequentata la clinica delle malattie sifilitiche.

Torino, 20 giugno 1864.

D'ordine del Rettore

Il segr. capo avv. Rossetti.

MANIFESTO.

IL PREFETTO DEL PRINCIPATO ULTERIORE

Veduta la prevenzione fatta dal Preside di questo Liceo ginnasiale e Convitto nazionale che alla fine del corrente anno scolastico rimarranno vacanti nel Convitto medesimo tre mezzi posti gratuiti di collazione governativa;

Tenuto presente il Regolamento approvato col R. Decreto 1.o giugno 1862;

Fa noto che nel dì 15 settembre prossimo avrà luogo in questo Liceo l'esame per concorso ai suddetti tre mezzi posti avanti apposita Commissione.

Per essere ammessi agli esami di concorso gli aspiranti dovranno presentare, non più tardi del 25 agosto, le loro domande al Preside di questo Convitto corredate de' seguenti documenti debitamente autenticati:

1. La petizione dovrà essere in carta da bollo di cent. 50, scritta tutta di proprio pugno degli aspiranti, dichiarando in quale classe di corso secondario intendano di essere ammessi;

2. L'atto di nascita debitamente legalizzato da cui risulti che alla prossima apertura dell'anno scolastico i richiedenti non avranno età maggiore di anni 12;

3. Un attestato degli studi fatti da cui si vegga che gli aspiranti entrino per lo meno alla prima classe ginnasiale;

4. Un attestato di vaccino o di sofferto vaiuolo, ed un altro che comprovi avere una costituzione sana e scevra da ogni genere di malattia attaccaticcia e schifosa;

5. Un ordinato del Consiglio comunale (non già della Giunta), in cui si dichiari la professione del padre, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma pagata in contribuzione, il patrimonio che il padre e la madre possegga;

6. Gli esami saranno di due specie; cioè, per iscritto consistono in una composizione italiana ed in un quesito d'aritmetica per gli alunni che hanno solamente compiuto il corso elementare. In una composizione italiana ed in una versione dal latino, adattata alla classe rispettiva da cui provengono gli aspiranti, per tutti gli altri.

Gli esami orali vertono sulle materie che sono richieste per la promozione alla classe a cui aspirano rispettivamente i candidati.

Avellino, 12 maggio 1864.

Il Prefetto Comm. N. De Luca.

CONSIGLIO DI VIGILANZA

Del Collegio R. delle Fanciulle in Milano.

Avviso di concorso.

Per il prossimo anno scolastico 1864-65 si renderanno vacanti nel R. Collegio delle Fanciulle cinque posti gratuiti e dodici altri a pagamento.

Gli aspiranti ad alcuno dei detti posti dovranno presentare le loro domande in carta bollata al Consiglio di vigilanza del Collegio stesso (presso l'ufficio del Regio Provveditore agli studi in Milano) a tutto il giorno 31 luglio 1864.

Le condizioni di ammissione e di permanenza nel Collegio sono le seguenti:

I. I posti gratuiti sono serbati alle fanciulle appartenenti a famiglie civili ed i cui genitori abbiano reso notevoli servigi allo Stato o colle opere dell'ingegno, o nelle magistrature, nella milizia, nell'amministrazione, o nell'insegnamento pubblico.

II. La retta annua per ogni alunna che non ha posto gratuito è di L. 800 pagabili in rate trimestrali anticipate.

III. Nell'entrare, tanto le alunne a posto gratuito, quanto le paganti, debbono dare per una sola volta lire 300 per la provvista del corredo.

Debbono ancora e le une e le altre pagare annualmente, ed a trimestri anticipati, la somma di L. 200 per la conservazione e rinnovazione delle vesti e della biancheria.

IV. Non sono ammesse nel Collegio prima degli anni 7 di età, e più tardi dei dodici. Le ammesse, quando non incorrano nelle pene dell'esclusione, possono permanervi fino ai diciotto anni. Ma per modo eccettuativo, il Consiglio di vigilanza, costituito a norma del presente Statuto, potrà, coll'assenso del Ministero della Pubblica Istruzione, concedere che rimangano oltre al termine di quella età le alunne che avessero data prova di singolare attitudine per diventare istitutrici o maestre nel Collegio.

V. Le domande d'ammissione vogliono essere indirizzate al Consiglio di vigilanza del Collegio, e accompagnate:

1. Dalla fede di nascita;

2. Dall'attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

3. Da un attestato medico, legalizzato dalla locale Giunta municipale, comprovante la sana costituzione fisica della fanciulla;

4. Dalle carte provanti la condizione del padre;

5. Dall'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, all'adempimento delle condizioni prescritte dalle condizioni II e III sopra riportate.

Nelle istanze dovrà essere indicato con precisione l'attuale domicilio dei ricorrenti.

Il Consiglio di vigilanza propone all'approvazione del Ministro della Pubblica Istruzione le alunne da ammettersi a posto gratuito.

La scelta delle allieve pei posti a pagamento è fatta dallo stesso Consiglio di vigilanza.

VI. Tutte le alunne indistintamente debbono assoggettarsi alle discipline interne del Collegio, vestire alla foggia comune prescritta, ed avere eguale trattamento.

VII. Il Collegio sta aperto per le educande tutti i dodici mesi dell'anno ma per gli insegnamenti è dato un mese di vacanza.

Milano, il 30 maggio 1864.

FATTI DIVERSI

STATISTICA. — Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio faceva omaggio ieri, domenica, a S.M. di un volume della *Statistica del Regno d'Italia*, riguardante il *Movimento dello stato civile*. Per gentile partecipazione della Direzione di statistica noi daremo in una serie di articoli la *Relazione al Re*, l'*Introduzione* e le *Considerazioni generali* che precedono codesta importantissima investigazione intrapresa sui registri natalizi, mortuari e nuziali di tutte le Provincie del Regno.

CONGRESSI SCIENTIFICI. — La presidenza dei congressi scientifici italiani diramava la seguente circolare:

Torino, 28 maggio 1864.

Signore,

Il sottoscritto, presidente del futuro congresso degli scienziati italiani, e i presidenti delle sezioni nel passato congresso di Siena, adunatisi in Torino nel dicembre del 1863, giusta i regolamenti, per provvedere ai necessari apparecchi, si persuasero a bella prima della difficoltà di porre in concordia i due fini ai quali doveva rivolgersi l'opera loro; e cioè di mantenere e giovare, secondo le loro forze, la istituzione nobilissima risorta a fatica nel 1862 dopo il silenzio di 13 anni; e di tener conto altresì del voto espresso dai congregati in Siena che il futuro congresso scientifico *abbia sede in Roma capitale d'Italia.*

Si confessò da ciascuno dei presidenti delle sezioni e dal presidente generale essere poco probabile che tal vote manifestamente politico possa venir soddisfatto nell'intervallo che ancora ci separa dal mese di settembre, assegnato alle adunanze degli scienziati italiani.

Quindi pigliarono a considerare che da una parte il mettere ritardo al congresso poteva nuocere gravemente alla vita appena risuscitata della istituzione; d'altra parte lo scegliere insino da allora una diversa sede al congresso medesimo poteva venire inteso sinistramente, e quasi un fallire della nostra fede nei destini della nazione, ed una troppo sollecita arrendevolezza e rassegnazione al fato che avversa e indugia il più caldo e legittimo dei suoi desiderii. E nemmanco sfuggì alla mente del sottoscritto e dei suoi colleghi che il voto emesso dai dotti in Siena raccolti annettevasi molto naturalmente all'ufficio assunto dai passati congressi di propagare e maturare al possibile nell'animo degli italiani il sentimento nazionale.

Per tutto ciò, dopo essersi in parecchie tornate discussa e controversa la cosa con diligenza e ponderazione, il sottoscritto ed i suoi colleghi deliberarono con voto pressochè unanime « di tener ferma la convocazione del congresso in Roma, e di soprassedere alla esecuzione sua nel 1864, qualora non cangiassero le circostanze in tempo per poter devenire ai preparativi. » (Terzo processo verbale).

Si deliberò pure con voto unanime in quella tornata medesima, che dentro il mese di maggio fosse ai già componenti il congresso di Siena spedita lettera firmata dal presidente generale e dal segretario per informarli così delle adunanze preparatorie tenute nel dicembre dell'anno scorso, come delle prefate deliberazioni.

Dopo ciò, il sottoscritto, soddisfacendo all'incarico avuto, fa noto alla S. V. che, le condizioni dei tempi rimanendo insino al dì d'oggi nello stesso tenore, rimangono eziandio intatte le ragioni e i motivi della sospensione del congresso; e qui nuovamente per l'autorità ricevuta si dichiara sospeso durante l'anno 1864.

Il Presidente eletto dell'XI Congresso degli Scienziati italiani Terenzio Mamiani.

Per il Segr. Gilberto Govi.

(*Discussione*)

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 6 al 12 giugno 1864.

MERCATI	QUANTITA' esposte ettol.	QUANTITA' esposte miria	PREZZI da	PREZZI a	PREZZO medio
Cereali (1) *per ettolitro*					
Frumento	4750	»	19 80	22 »	20 90
Segala	1223	»	14 40	15 10	14 75
Orzo	500	»	14 50	15 50	15 »
Avena	1450	»	10 90	12 »	11 45
Riso	3520	»	25 »	28 50	26 75
Meliga	6750	»	11 20	14 »	12 60
Vino *per ettolitro (2)*					
1.a qualità	1740	»	56 »	68 »	62 »
2.a Id.			44 »	54 »	49 »
Burro *per chilogramma*					
1.a qualità	»	1885	1 90	2 »	1 95
2.a Id.			1 50	1 60	1 55
Pollame *per caduno*					
Polli . n. 13150	»	»	» 65	1 50	1 07
Capponi » 150	»	»	3 75	5 »	4 37
Oche » »	»	»	» »	» »	» »
Anitre » 425	»	»	1 10	1 50	1 30
Galli d'India 130	»	»	2 25	4 50	3 37
Pescheria fresca *per chilo*					
Tonno e Trota	»	31	3 25	4 »	3 62
Anguilla e Tinca	»	99	1 70	2 15	1 92
Lampreda	»	2	4 »	4 25	4 12
Barbo e Luccio (3)	»	47	» 90	1 50	1 20
Pesci minuti	»	85	» 65	» 75	» 70
Ortaggi *per miria*					
Patate	»	1600	1 60	2 20	1 90
Rape	»	700	1 90	2 »	1 95
Cavoli	»	850	1 40	1 60	1 50
Frutta *per miria*					
Castagne	»	»	» »	» »	» »
Castagne bianche	»	100	2 75	3 25	3 »
Ciliegie	»	1000	1 50	2 50	2 »
Mele	»	»	» »	» »	» »
Fragole *per chil.*	»	200	» 70	» 90	» 80
Legna *Per miria*					
Quercia	»	12561	» 40	» 48	» 44
Noce e Faggio			» 35	» 45	» 40
Ontano e Pioppo			» 30	» 35	» 32
Carbone *per miria*					
1.a qualità	»	8600	1 15	1 20	1 17
2.a id.			» 80	» 90	» 85
Foraggi *per miria*					
Fieno	»	6960	1 »	1 45	1 22
Paglia	»	5010	» 65	» 75	» 70
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
Pane *per cadun chilo*					
Grissini			» 49	» 55	» 52
Fino			» 35	» 40	» 38
Casalingo			» 30	» 35	» 32
Carne *per cadun chilo (4)*		*Capi macellati*			
Sanati	»	137	1 31	1 70	1 50
Vitelli	»	511	1 15	1 35	1 25
Buoi	»	100	1 »	1 20	1 10
Moggie	»	31	» 85	1 05	» 95
Soriane	»	4	» 60	» 80	» 70
Maiali	»	4	1 40	1 80	1 60
Montoni	»	104	1 10	1 20	1 15
Agnelli	»	»	1 »	1 20	1 10
Capretti	»	178	1 »	1 20	1 10

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 27 75.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 20 per cadun chilogramma.

TIRO A SEGNO NAZIONALE. — La *Lombardia* descrive nel seguente modo l'inaugurazione del secondo Tiro a segno nazionale, celebratosi ieri domenica:

Milano, fin dalle prime ore del mattino offriva un insolito aspetto di festa, per le bandiere e i tappeti ond'erano ornate le case, e per l'affluenza delle persone accorse da ogni parte ad assistere alla odierna solennità.

Verso le 9 giungevano alla stazione centrale rappresentanze dei tiratori svizzeri in numero circa di 300, e vi erano ricevuti da un assessore municipale, dal loro console, dal Sindaco dei Corpi Santi, non che dalle rappresentanze del Comitato pel Tiro, della Guardia nazionale e delle Società operaie.

Preceduti dalla banda dei Corpi Santi, e accompagnati dalle autorità e rappresentanze suddette, mossero i tiratori svizzeri verso la città, ed entrando per Porta Venezia, s'avviarono ai giardini pubblici.

Quivi erano attesi da tutte le rappresentanze delle Società del Tiro italiano, delle Guardie nazionali di ciascuna delle 59 Provincie del Regno, e di tutti i reggimenti onde si compone l'esercito.

Il sindaco comm. Beretta, colla Giunta, e col comandante della Guardia nazionale, li accoglieva fra gli applausi d'un infinito concorso di popolo e i concenti della banda della Guardia nazionale, e indirizzava loro le seguenti parole:

« La città di Milano va orgogliosa d'accogliere nelle proprie mura le rappresentanze dei tiratori dell'amica Svizzera e di quelli d'ogni provincia italiana.

« Questo fraterno convegno di tanti liberi cittadini, di prodi soldati, di animose Guardie nazionali è la più bella solennità per uomini che in cima ad ogni affetto tengono le libere istituzioni, l'indipendenza della patria. Solo un popolo agguerrito sa difendere questi supremi beni, sa compiere i propri destini; e ad agguerrire un popolo nessuna esercitazione è più efficace di questa che oggi qui tutti ci aduna.

« Già i saggi di due anni ci sono arra di non mediocre progresso; ed a coronare i lieti augurii, varrà, speriamo, questo solenne esperimento, il secondo Tiro Nazionale italiano.

« Figli della libera Elvezia, da voi traemmo gli auspicii, da voi che sopra tutti tenete il vanto nel trattare la infallibile carabina; a voi rendiamo grazie di essere cortesemente accorsi a fare più viva e più insigne la gara.

« Fratelli Italiani, emulanti i gagliardi esempi, fate che più non vi si dica secondi ad alcuno; e presto Roma e Venezia saranno con noi, e con noi alzeranno il grido della patria rigenerata: *Viva l'Italia una e il suo Re* ».

Il colonnello Beroldingen, che capitanava i tiratori svizzeri, rispose con animato discorso, che pubblicheremo.

Erano, sotto gli ombrosi viali dei giardini pubblici, disposte le mense per una lauta refezione, a cura del Municipio; alla quale si ristorarono gli ospiti tutti, in numero circa di mille e quattrocento, fra lieti e fraterni brindisi, di cui uno in versi dei carabinieri svizzeri ai carabinieri italiani, si distribuì di poi stampato al pubblico.

Verso la fine della militare refezione, intervennero il ministro svizzero, i ministri Peruzzi, Amari e Menabrea, il prefetto di Milano, marchese di Villamarina, con molti senatori e deputati giunti con convoglio speciale da Torino.

Innanzi ai quali personaggi sfilarono di poi tutti i tiratori che, disposti in drappelli, accompagnati dalle bande, da un battaglione delle Guardie nazionali e susseguiti dalle Società operaie colle loro bandiere, si avviarono in bell'ordine verso il bersaglio, tra la folla del popolo plaudente dalla via e dai balconi.

Precedevano le rappresentanze dei tiratori esteri; poscia venivano quelle dei nazionali; indi, con a capo il maggiore cav. Alessandro Valerio, le rappresentanze delle Guardie nazionali delle provincie d'Italia; da ultimo, guidati da un maggiore del 37 di linea e accompagnati da un concerto militare, quelle d'ogni reggimento di bersaglieri, granatieri, fanteria di linea, R. Navi (bersaglieri di marina) e marinai.

L'armata falange, salutata al suo apparire in Piazza d'Armi da 21 colpo di cannone, entrò nell'Arena dalla porta maggiore, in colonna serrata, colle bandiere alzate e si schierò davanti al Pulvinare, tra lo scoppio di applausi della moltitudine stipata sugli spalti dell'ampio recinto.

Giunto in quest'istante il Principe ereditario, col Principe Amedeo, i Ministri, i generali Cialdini e Durando, fu accolto da fragorosi evviva. Allora il generale d'Angrogna, vice-presidente del Tiro nazionale, lesse un forbito discorso, consegnando la bandiera al presidente del Comitato esecutivo, commend. Torelli, che rispose eloquenti parole, conchiudendo col grido della concordia di *Viva il Re! Viva l'Italia!*

Allora tutte le rappresentanze dei tiratori salirono al Pulvinare, depositandovi le loro bandiere con brevi e sempre animati discorsi, tra i quali fu brillantissimo quello del rappresentante dei tiratori svizzeri, al quale, in nome del Principe, rispose il presidente del Comitato.

Finita la cerimonia, tutto il corteggio entrò nel locale del Bersaglio, ed un colpo di cannone annunziava l'apertura del tiro, essendo riserbato al Principe ereditario l'onore del primo colpo, ed al Principe Amedeo del secondo.

La gioia più serena, la più schietta cordialità regnò sempre e dappertutto in questa, che a ragione può chiamarsi la vera festa dell'unione italiana.

NOTIZIE TEATRALI. — Al teatro Alfieri avremo nella stagione estiva non meno di quattro opere serie e semiserie e tre balli di mezzo carattere.

La prima opera sarà l'*Ebreo* del maestro Apolloni e il primo ballo l'*Ourang-outang* del coreografo Fusco. L'impresa per rendere più gradito lo spettacolo ha testè firmato contratto coi maestri Denina e Cordiali per la produzione dell'opera nuova espressamente scritta, intitolata: *Roberto di Normandia*. Il teatro sarà rinnovato per cura dei proprietari.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Indice delle materie contenute nel fascicolo 11 (10 giugno) del giornale d agricoltura pratica *L'Economia Rurale* di Torino:

Direzione. Rassegna agronomica: Adunanza straordinaria del Consiglio generale dell'Associazione agraria italiana. Comizio agrario di Sanfrè, nomina del suo consigliere rappresentante. Distribuzione dei premi della Società promotrice per esposizioni agrarie. Esperimenti del Ravagliatore Certani a Casale. Nuovo canale dalla Stura di Cuneo al Po. Il trattato di viticoltura e vinificazione del commendatore De-Blasiis. Onorificenze. Notizie bacologiche. Avviso agli espositori di vini e distribuzione dei diplomi.

Di-Sambuy. Discorso pronunciato l'8 giugno alla distribuzione dei premi dell'Esposizione agraria.

Direzione. Elenco dei premiati della medesima.

Id. Elenco degli azionisti della Società promotrice di Esposizioni agrarie.

Fogazzaro. Sull'Esposizione agraria.

Capra. Studi sui bachi (continuazione).

Rustico. Varietà. Nella talpa noi perseguitiamo il miglior nostro amico.

Direzione. Rassegna e bollettini commerciali agrari.

— Anche la Società di mutuo soccorso fra gl'impiegati di Lombardia, residente in Milano, avrà il suo giornale intitolato *Monitore degli Impiegati*. Escirà due volte al mese e comincierà il 1.o del prossimo luglio. Questo periodico, abbenchè si pubblichi con fondi estranei alla Società di mutuo soccorso, è specialmente dedicato agl'interessi della Società suddetta.

PUBBLICAZIONI. — La legge sulle pensioni degl'impiegati civili interessa una classe numerosissima di cittadini, ed è bene che gli uomini pratici di cose legali ed amministrative giovino ad essi colle loro osservazioni e co'loro pareri.

Nel mentre che il cav. Adorni pubblicava e com-

mentava la legge del 14 aprile 1864, l'avvocato Bellono, autore dell'opera periodica *Il Commentario delle leggi*, dava egli pure in luce pei tipi G. Favale e Comp. un libro molto utile contenente i commenti alla stessa legge sulle pensioni degli impiegati civili e sul relativo regolamento.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 20 GIUGNO 1864

Il Senato nella seduta di sabato proseguiva nella discussione del progetto di legge sul conguaglio provvisorio dell'imposta fondiaria, e dopo il discorso del relatore senatore Lauzi che riassunse la discussione generale confutando i singoli argomenti recati dagli oppositori alla legge, venutosi all'art. 1, ragionarono sul medesimo i senatori Plezza, Laconi e Di Revel, e ciascuno di essi propose un distinto emendamento, dei quali il primo del senatore Plezza, che conteneva un nuovo sistema in base al valore venale dei terreni, fu respinto.

La Camera dei deputati nella tornata di sabato continuò la discussione dello schema di legge relativo al contenzioso amministrativo, alla quale presero parte i deputati Nisco, Brunetti, Cortese, Mazza, Mancini, Pica, Guerrieri, Sanguinetti, Chiaves, il relatore Borgatti e il Ministro dell'Interno. Furono approvati il 4.o e il 5.o articolo.

ELEZIONI POLITICHE.

Reggio (Emilia). Risultato della votazione. Avv. Fiastri, voti 263. Conte Giovanni Grillenzoni, voti 160, altri dispersi. Ballottaggio tra Fiastri e Grillenzoni.

DIARIO

Partendo per Costantinopoli il principe Alessandro Giovanni fece pubblicare a Bucarest un proclama dove espone alla nazione rumena i motivi del suo viaggio e dà alcune norme per l'amministrazione della cosa pubblica. Da lungo tempo, egli dice, noi avevamo il desiderio di complimentare personalmente il nuovo Sultano, augusto nostro alto-sovrano. Le buone disposizioni e la sollecitudine per la nazionalità e per la felicità del nostro paese che abbiam sempre incontrato nella Sublime Porta e nelle Potenze garanti, disposizioni e sollecitudine di cui abbiamo ancora avuto prove negli ultimi avvenimenti, ci consigliano tanto più a recarci per breve tempo a Costantinopoli affine di ottenere un nuovo riconoscimento dell'autonomia rumena. — Durante l'assenza del Principe il governo dei Principati Uniti è affidato al Consiglio dei ministri.

Le elezioni delle Isole Jonie per l'Assemblea di Atene incominciarono il 4 e finirono il 5 giugno. I deputati eletti appartengono, secondo scrivono da Corfù alla *France*, quasi tutti alla parte moderata. In tutti i collegi lo spoglio fu fatto tra le grida di Viva il Re degli Elleni! Viva la costituzione! Il Re Giorgio aveva lasciato Corfù per Zante.

Il 18 anniversario dell'esaltazione di Pio IX al Pontificato venne il mattino del 17 corrente annunziato a Roma con salve di artiglieria dal Castel S. Angelo. Sua Santità ricevette quel giorno gli omaggi e gli augurii del Sacro Collegio.

Abbiamo accennato non ha molto i disegni di riforma austriaca da introdurre nell'amministrazione della giustizia in Ungheria. Ora la *Corrispondenza Generale* di Vienna annunzia che l'Imperatore approvò, prima di partire per Kissingen, le relative proposte stategli fatte a tale riguardo dal cancelliere aulico ungherese conte Zichy.

La *Gazzetta di Vienna della sera* pubblica la sentenza pronunziata dal tribunale delle prese in Trieste sopra la cattura dell'*Alf*, brik commerciale danese. La nave fu dichiarata di buona presa.

Venne pubblicato in Altona il bilancio delle entrate e delle spese del ducato d'Holstein per l'anno 1864-1865. Le entrate sommano a 3,600,000 talleri prussiani (100 tall. = 371 fr.), e le spese non sono presunte che ad un totale di 2,384,300 talleri, compresa la cifra di 88,000 talleri destinati al mantenimento del contingente federale. Le entrate superano dunque le spese di 1,216,000 talleri. Nota a questo proposito la *Gazzetta del Weser* che il capitolo della lista civile pel sovrano e quello della guerra furono lasciati in bianco.

I generali Zabolockoi e Braunschweig sono stati nominati membri del Consiglio di Stato del Regno di Polonia. Il primo aveva comando a Varsavia nel 1861, donde fu richiamato a Pietroborgo e addetto al ministero della guerra. Il secondo era governatore della Podolia quando l'assemblea della nobiltà di quel Governo decise di chiedere con un indirizzo allo Czar l'unione amministrativa di tutte le provincie polacche.

Il Ministero del Ducato di Brunswick fece a quella Dieta una comunicazione relativa allo Zollverein. Ne risulta che come la Sassonia e gli altri Stati della Turingia conchiusero trattati colla Prussia per mantenere d'accordo con essa l'unione doganale germanica, senza punto badare a quegli Stati che ne vorrebbero uscire, così il Ducato di Brunswick s'è inteso egli pure colla Prussia e cogli Stati suddetti in guisa che lo Zollverein sia, checchè avvenga, mantenuto.

Il 15 corrente s'inaugurò all' Havre dalla Compagnia Generale Transatlantica la linea dei pacchetti postali francesi fra quel porto e New York. Emilio Pereire, presidente della Compagnia, il consigliere di Stato Vandal, direttore generale delle poste, Michele Chevalier, prefetto della Senna Inferiore, ed altri pronunziarono in quella congiuntura discorsi per dimostrare i molti e svariati benefizi che da questa nuova comunicazione sarebbero per derivare alla Francia e agli Stati Uniti. Anche il sig. Dayton, ministro della Confederazione a Parigi, pronunziò un discorso in lingua inglese, dove si congratulò delle buone relazioni esistenti fra i due popoli.

Il Ministero spagnuolo fu interpellato in Senato sull'attuale conflitto col Perù. Rispose il ministro delle finanze che, riservandosi le spiegazioni a suo tempo, non poteva per intanto dir altro se non che il Governo non aveva ancora niuna comunicazione officiale dalle autorità spagnuole del Perù; che l'agente della Regina, il signor Salazar, che era stato mandato nel Perù, è di ritorno e che era atteso fra breve dall'Inghilterra. Col suo arrivo, aggiunse il ministro, si avranno i documenti necessari per poter discutere convenientemente la quistione.

Una lettera da Messico al *Moniteur Universel* termina annunziando che « al loro arrivo al Messico l'Imperatore e l'Imperatrice avranno la soddisfazione di trovar quasi compiuta l'opera di pacificazione alla quale concorrono con tanto coraggio e splendore la Reggenza e il nostro valoroso esercito, il cui esempio stimola l'ardore e la fedeltà delle truppe messicane. »

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 18 giugno.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 (chiusura)	— 66 15
Id. id. 4 1[2 0[0	— 93 50
Consolidati Inglesi 3 0[0	— 90 1[4
Consolidato italiano 5 0[0 (apertura)	— 69 80
Id. id. chiusura in contanti	— 69 90
Id. id. id. fine corrente	— 69 85
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 1076
Id. id. id. italiano	— —
Id. id. id. spagnuolo	— 610
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 367
Id. id. Lombardo-Venete	— 527
Id. id. Austriache	— 410
Id. id. Romane	— 342
Obbligazioni	— 237

Flensburg, 18 giugno.

Fu pubblicato un proclama il quale ordina che nelle scuole si usi la lingua tedesca; la lingua danese verrà insegnata soltanto 6 ore per settimana.

Una deputazione del Sundewitt recossi a Berlino onde presentare al Re una protesta contro la divisione dello Schleswig.

I Danesi presero possesso dell'isola di Sylt; arrestarono sette patrioti, sospesero il prefetto dalle sue funzioni, e proclamarono lo stato d'assedio.

Londra, 18 giugno.

Hay presentò una mozione tendente a dare un voto di biasimo al Governo per la guerra intrapresa contro gli Aschanti nell'Africa occidentale. La mozione fu respinta con soli 7 voti di maggioranza; cioè ebbe in favore voti 226 e 233 contrari.

Copenaghen, 17 giugno.

Il *Faedrelandet* annunzia che la Danimarca avrebbe accettato di prolungare l'armistizio per altri quindici giorni a condizione che l'Inghilterra sostenga la proposta di fissare i limiti della frontiera allo Schlei.

Parigi, 18 giugno.

Leggesi nel *Moniteur*: Si assicura che il Governo svedese abbia fatto conoscere l'intenzione di richiamare il suo rappresentante nel caso che la conferenza abbandonasse la linea del Dannewerke e della Schlei proposta dall'Inghilterra e accettata dalla Danimarca come un *ultimatum*.

La *Patrie* assicura che lord Cowley abbia domandato al Governo francese di prendere parte ad una dimostrazione da farsi immediatamente sul Baltico e che la Francia abbia ricusato.

Nuova York, 9 giugno.

Grant tentò di passare il Chickahominy ma fu respinto con la perdita di 6,000 uomini. Corre voce ch'egli abbia rinunziato al progetto di attaccare le posizioni occupate da Lee e che tenti altre combinazioni strategiche per impadronirsi di Richmond. — Oro 98 1[8.

Nuova York, 9 giugno.

Il Chilì e la Bolivia hanno fatto causa comune col Perù contro la Spagna. La squadra del Chilì ebbe ordine di recarsi nelle acque peruviane.

Il console francese a Panama chiese soddisfazione per l'insulto fatto alla bandiera francese in occasione del passaggio del sig. Salazar.

I Separatisti attaccarono i Federali nella Virginia per 4 giorni consecutivi ma furono sempre respinti.

Madrid, 19 giugno.

Passarono per Algesiras un vascello e due fregate turche che recansi a Tangeri.

Londra, 19 giugno.

L'*Observer* annunzia che la Conferenza tenne ieri una seduta che durò tre ore. Un' altra riunione avrà luogo mercoledì.

Lo stesso giornale crede probabile un accomodamento.

Parigi, 19 giugno.

Dal *Moniteur*. Notizie da Tangeri recano che fu pubblicato un decreto il quale accorda agli Europei la piena libertà di commercio in tutto il Marocco. Questa misura fu presa dietro le ripetute istanze della Francia e delle altre Potenze.

Secondo le informazioni giunte alla *France*, la Conferenza di ieri non diede alcun risultato serio per lo scioglimento della vertenza.

Il *Constitutionnel* annunzia che il corsaro separatista *Alabama* essendo uscito oggi dal porto di Cherburgo, fu colato a fondo dalla fregata federale *Kersage*.

Copenaghen, 18 giugno.

Il *Dagbladet* annunzia essere avvenuta una crisi ministeriale per qualche divergenza insorta tra il Re ed il Ministero.

Vienna, 19 giugno.

La *Gazzetta austriaca* dice che nella conferenza di sabato i plenipotenziàri mostrarono disposizioni pacifiche. Le Potenze neutrali proposero una mediazione; le belligeranti accettarono *ad referendum*. Le spiegazioni verranno date mercoledì.

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DI TORINO

Prezzi dei Bozzoli. — Mercato del 17 giugno 1864.

LUOGO	Qualità superiori da L.	a L.	Qualità comuni da L.	a L.	Qualità inferiori da L.	a L.	Quantità in miriagrammi	Prezzo medio Lire
Acqui	53	63	43	51	32	40	235	53 54
Alba	65	70	60	64	50	59	455	62 96
Alessandria	64	55	54	44	43	30	1714	50 49
Bra	62	69	56	61	43	55	1043	62 10
Broni	50	52	45	46	—	—	57	49 99
Carmagnola	64	70	55	63	46	51	1500	61 60
Casale	56	67	50	55	49	35	207	54 46
Ceva	54	62	41	52	33	40	186	50 88
Crema	60	50	40	49	29	38	369	44 52
Cuneo	68	63	61	54	53	40	180	56 38
Faenza	—	—	40	60	—	—	48	55 47
Fano	48	59	37	47	—	—	21	54 19
Ivrea	50	62	44	49	36	43	282	55 21
Lucca	50	61	—	—	35	48	—	— —
Modena	51	59	40	50	30	39	201	47 16
Mondovì (Breo)	57	70	47	56	32	46	220	54 95
Novi	57	65	48	56	34	45	1130	52 79
Parma	64	75	48	63	19	47	762	57 37
Pesaro	44	55	37	43	32	36	116	43 19
Piacenza	51	56	39	44	—	—	52	48 64
Pinerolo	62	68	55	61	39	54	796	59 63
Racconigi	60	67	49	59	38	48	2100	58 35
Reggio (Emilia)	52	61	31	51	22	30	188	37 80
Rimini	57	66	47	53	30	46	146	52 80
Saluzzo	63	75	51	62	40	50	483	63 06
Savigliano	56	68	44	55	34	43	366	54 42
Stradella	52	59	40	51	30	37	312	49 26
Torino	58	65	48	57	30	46	509	53 51
Vercelli	59	70	48	58	36	47	640	55 69
Voghera	65	54	53	44	43	33	1897	50 60
Mercato del 16.								
Ancona	—	—	43	44	—	—	1	43 50
Brescia	—	—	37	68	—	—	1447	56 20
Cesena	—	—	22	48	—	—	21	38 37
Crema	50	61	40	49	30	37	588	45 88
Fano	48	54	31	47	—	—	15	48 49
Forlì	55	»	30	»	—	—	132	53 83
Fossombrone	45	»	41	42	37	40	—	42 59
Imola	41	50	38	37	31	30	16	45 39
Jesi	48	90	37	46	25	30	37	48 38
Lugo	52	56	41	52	20	40	215	47 98
Meldola	60	45	45	32	32	22	295	52 90
Modena	48	58	38	47	23	37	313	41 72
Montevarchi	66	68	56	60	52	53	2670	— —
Osimo	45	49	37	33	30	»	19	46 87
Pisa	60	63	53	58	39	49	—	— —
Prato (Tosc.)	49	53	39	46	33	38	40	43 78
Sale	52	63	40	51	15	37	111	49 60
Tortona	47	53	40	46	30	37	134	45 36
Vigevano	50	64	42	48	22	37	99	52 74
Mercato del 15.								
Castelgoffredo	61	65	—	—	—	—	29	63 30
Ferrara	50	53	40	47	25	38	47	44 86
Macerata	43	44	37	41	29	32	4	40 21
Perugia	50	51	41	48	30	36	10	47 29
Salo	50	70	30	50	15	30	106	30 10
Terni	51	52	46	47	—	—	5	50 62
Mercato del 14.								
Ferrara	50	53	40	47	27	38	54	43 41
Mercato del 18.								
Acqui	55	64	49	52	—	—	51	56 28
Alba	64	68	58	63	46	57	1989	61 73
Alessandria	70	56	55	44	43	30	1792	52 44
Asti	59	71	50	58	42	49	2626	55 76
Bra	60	68	54	59	46	53	590	62 53
Carmagnola	65	70	56	64	47	55	600	63 62
Casale	—	—	50	55	46	36	75	48 72
Ceva	55	64	44	54	30	43	237	51 35
Crema	50	60	49	40	39	30	379	43 55
Cremona	50	58	40	49	30	39	575	— —
Cuneo	65	58	58	48	—	—	29	60 04
Cento	—	—	37	43	—	—	121	40 80
Fano	49	61	42	48	33	40	61	56 85
Ivrea	53	60	44	32	33	43	142	51 09
Lucca	50	62	—	—	36	46	—	— —
Modena	48	53	35	42	—	—	9	44 45
Mondovì (Breo)	66	56	55	44	43	31	493	52 68
Novara	56	74	45	55	33	44	869	57 42
Novi	58	67	50	55	40	45	1120	54 54
Parma	63	73	48	62	19	47	1222	55 40
Piacenza	54	60	46	53	29	42	332	52 20
Pinerolo	64	69	57	63	39	56	1140	59 91
Racconigi	60	69	50	59	39	49	2420	58 03
Rimini	53	65	47	52	20	45	287	53 90
Savigliano	60	68	51	59	40	50	335	57 97
Stradella	51	59	40	50	30	39	211	50 18
Torino	60	68	48	59	33	47	913	52 63
Vercelli	55	60	43	52	—	—	63	54 09
Voghera	56	49	48	38	37	32	155	46 16
Mercato del 17.								
Asti	60	71	50	59	42	49	1918	57 91
Brescia	—	—	37	78	—	—	1496	55 90
Chivasso	51	58	40	50	26	35	56	49 86
Forlì	58	»	—	—	30	»	291	50 66
Fossombrone	45	»	42	43	37	40	3	43 88
Imola	49	54	36	33	20	28	15	40 13
Iesi	49	58	36	48	25	28	50	52 43
Lugo	55	57	42	54	20	40	278	49 31
Meldola	55	40	40	30	30	21	239	50 01
Novara	53	66	44	54	35	48	477	53 04
Osimo	49	54	46	32	—	—	36	49 62
Pescia	56	66	—	—	43	55	—	— —
Sale	51	56	40	50	20	35	104	47 70
Siena	59	»	—	—	50	»	—	— —
Tortona	46	57	37	40	25	36	167	43 09
Vigevano	50	61	35	46	—	—	72	51 »
Mercati delli 16 e 17 giugno.								
Pistoia	53	69	42	51	31	39	210	45 52
Mercato del 16.								
Arezzo	59	60	49	51	41	43	—	— —
Castelgoffredo	51	63	45	»	—	—	—	61 »
Ferrara	55	60	50	52	22	40	74	42 71
Macerata	46	47	41	48	35	»	7	42 48
Perugia	49	52	48	49	40	42	25	49 01
Savignan. (Forlì)	51	»	35	45	—	—	3	50 10
Siena	61	»	—	—	53	»	—	— —
Mercato del 15.								
Colle (Siena)	54	»	—	—	49	»	—	— —
Pescia	61	65	52	59	46	50	478	58 86
Siena	59	»	—	—	53	»	—	— —
Mercato del 14 giugno.								
Canelli	50	67	—	—	35	49	358	57 80
Siena	53	»	—	—	49	»	—	— —
Mercati delli 11 e 14.								
Poggibonsi	50	»	—	—	43	»	—	— —
Dispacci telegrafici pervenuti alla Camera dopo la stampa del bollettino di ieri.								
Mercati del 18.								
Arezzo	57	59	49	51	41	43	—	— —
Cortona	56	57	54	55	52	53	77	— —
Reggio (Calab.)	—	—	45	62	—	—	2910	— —
Dispacci telegrafici. — Mercato del 19.								
Alba	63	67	57	62	50	56	500	— —
Alessandria	56	67	46	53	30	45	1300	— —
Asti	60	68	50	59	40	49	2100	— —
Bra	63	69	56	62	—	—	630	— —
Casale	60	65	50	59	35	46	150	— —
Cesena	—	—	24	60	—	—	100	— —
Ceva	55	64	44	54	30	43	330	— —
Cuneo	59	70	58	50	40	36	500	— —
Fivizzano	—	—	51	78	—	—	300	— —
Fossano	65	70	41	54	25	40	500	— —
Imola	56	60	52	55	50	40	70	— —
Ivrea	53	60	45	54	32	44	250	— —
Mondovì (Breo)	56	66	46	55	34	45	400	— —
Novi	58	66	50	55	40	45	310	— —
Parma	63	73	49	62	28	49	1200	— —
Pavia	58	45	42	35	34	32	420	— —
Pinerolo	62	70	54	61	43	53	1100	— —
Racconigi	60	69	50	59	38	49	2600	— —
Saluzzo	60	68	51	59	40	50	1000	— —
Savigliano	58	65	45	57	31	44	500	— —
Vercelli	60	70	50	59	40	49	500	— —
Torino	60	66	48	59	30	47	2000	— —
Dispacci telegrafici. — Mercato del 20.								
Alba	64	67	57	63	46	53	374	— —
Alessandria	55	67	45	54	30	44	2000	— —
Asti	65	55	51	44	43	33	3500	— —
Carmagnola	64	69	63	57	56	40	4600	— —
Casale	60	67	50	59	35	47	100	— —
Cesena	—	—	30	69	—	—	100	— —
Ceva	55	64	45	54	30	42	270	— —
Chiavenna	55	58	43	50	32	40	—	— —
Crema	51	60	40	49	31	39	83	— —
Cuneo	62	70	48	69	38	31	300	— —
Fossano	60	67	45	59	30	44	150	— —
Ivrea	52	59	47	51	38	46	100	— —
Milano comune Corpi Santi	52	57	45	50	30	42	103	— —
Modena	52	61	45	50	30	44	280	— —
Mondovì (Breo)	58	60	43	57	32	44	800	— —
Montevarchi	65	68	60	62	58	61	1250	— —
Novara	56	72	46	55	36	45	2750	— —
Novi	56	63	48	53	35	47	1098	— —
Parma	73	64	61	50	40	28	800	— —
Pavia	38	45	41	40	36	33	335	— —
Pinerolo	62	71	54	61	40	53	1200	— —
Racconigi	68	60	59	50	49	38	2300	— —
Saluzzo	60	67	49	59	35	48	700	— —
Vercelli	67	57	36	45	44	36	200	— —
Torino	60	67	50	59	30	49	3200	— —

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

20 Giugno 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in cont. 70 10 15 69 95 95 93 90 90 70 70 10 69 95 95 — corso legale 69 95

BORSA DI NAPOLI — 18 Giugno 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 70 25 chiusa a 70 20.
Id. 3 per 0[0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI - 18 Giugno 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	90 2[8	90 2[8
3 0[0 Francese (vaglia stacc.)	»	66 15	66 [illegible]
5 0[0 Italiano	»	69 90	69 90
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	» »	» »
Id. Francese	»	1082 »	1075 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	365 »	367 »
Lombarde	»	528 »	527 »
Romane	»	342 »	342 »

G. FAVALE gerente.

COMMISSARIATO GENERALE

DELLA REGIA MARINA ITALIANA NEL 1.° DIPARTIMENTO

AVVISO D'ASTA

Si fa noto al pubblico che nel giorno 28 giugno 1864, alle ore 12 meridiane, si procederà in Genova, nella sala di deposito attigua all'ingresso principale del R. Arsenale, anti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto per la provvista di metri cubi 150 Quercia di Stiria, per la complessiva somma di L. 16,500.

Il prezzo d'asta è stabilito in L. 110 per metro cubo.

Il legname sarà in tronchi squadrati assortiti delle seguenti dimensioni.

Lunghezza da metri 5 a metri 10 50 - larghezza da metri 0,26 a metri 0,57 - grossezza da metri 0,26 a metri 0,57.

La consegna di tutta la partita avrà luogo in una sola rata al Regio Cantiere della Foce entro giorni 30 a datare dalla notificazione all'impresario dell'approvazione del contratto.

Le più dettagliate condizioni di appalto sono visibili presso il Commissariato Generale situato nella Regia Darsena, in tutte le ore d'ufficio.

Li fatali per il ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 15 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento; scadono in conseguenza il 13 luglio 1864.

L'impresa formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi d'asta un ribasso maggiore al minimo stabilito dal Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta, suggellata deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a licitare, dovranno depositare la somma di L. it. 1,650, in contanti o in titoli del Debito pubblico che hanno corso legale nel Regno. Detta cauzione si verserà nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso l'Amministrazione del Debito pubblico, e vi rimarrà fino a che l'impresa non abbia avuto il suo pieno ed esatto adempimento. Si anticiperanno per le spese dell'atto Ln. 400.

Genova, 13 giugno 1864.

Il Commissario ai Contratti
P. ROSSI.

3003

SENATO DEL REGNO

AVVISO

PROVVISTA DI LEGNA DA ARDERE DI ROVERE, NOCE, OLMO O FAGGIO,

esclusa ogni altra qualità, della lunghezza non maggiore di metri 1, 20, e della grossezza dai 15 ai 20 centimetri.

MIRIAGRAMMA 8,000

S'invita chiunque voglia attendere all'appalto della provvista della sovra indicata quantità di legna da ardere ed alle condizioni infra espresse, a presentare la sua offerta sottoscritta e suggellata colle opportune indicazioni alla segreteria del Senato del Regno (Palazzo Madama) prima delle ore 10 del 25 corrente mese di giugno, ed in ogni giorno non festivo dalle ore 9 alle 4 pomerid.

L'incanto avrà luogo il detto giorno 25 giugno alle ore 10 antimeridiane nell'ufficio della segreteria, alla presenza del signor questore del Senato o di chi per esso, mediante l'apertura dei partiti presentati colla immediata deliberazione al miglior offerente.

Nel caso che risultassero delle offerte pari, s'aprirà nell'atto medesimo fra gli stessi oblatori una particolare licitazione deliberandone senz'altra formalità la provvista a quello fra gli attendenti che farà il miglior partito, servate sempre le infrastabilite condizioni d'appalto.

CONDIZIONI

1 Deposito di L. 300, in numerario, biglietti di banca o cedole al portatore, a garanzia del contratto da farsi all'atto della presentazione dell'offerta. I depositi saranno restituiti ad ogni attendente, appena terminato l'incanto, meno che al deliberatario al quale non sarà reso, che dopo compiuta l'integrale provvista.
2 La quantità di legna da somministrarsi dovrà essere consegnata entro la seconda quindicina del prossimo mese di agosto
3. I pagamenti al fornitore si faranno per un terzo dopo ricevuta la metà della legna, e per gli altri due terzi dopo ultimata la provvista sulla presentazione delle bolle di peso, le quali dovranno ogni volta riportare l'accettazione dell'economo del Senato.
4. La legna dovrà essere tutta della sovra indicata qualità e non sarà accettata quando non sia tale anche nella minima sua parte, bene stagionata e non morta in pianta, con facoltà all'economo od a chi per esso di rifiutarla, quando non la riconosca di tale qualità o di una dimensione maggiore di quella prestabilita, nel qual caso sarà obbligo del fornitore di sostituirla con altra avente le condizioni richieste, e senza contestazione alcuna, sotto pena di provvederla altrove a sue spese.
5. In caso di inadempimento per parte del provveditore delle condizioni sovra espresse egli perderà il fatto deposito.
6. Il contratto per la somministranza medesima dovrà essere sottoscritto dal provveditore, e non sarà valido che dopo l'approvazione della questura del Senato.

Torino, 11 giugno 1864.

L'economo del Senato
A. GUERCIO.

2906

CONSIGLIO DI VIGILANZA
DEL CONVITTO NAZIONALE LONGONE
IN MILANO

AVVISO DI CONCORSO

ai posti gratuiti e semigratuiti del Convitto Nazionale Longone.

Essendo vacanti in questo Convitto Nazionale Longone, per l'anno scolastico 1864 65, un posto gratuito ed uno semigratuito, si dichiara aperto il concorso ai medesimi fino a tutto luglio prossimo.

Il concorso è per esame.

Chiunque vi aspira dovrà, nel detto termine, presentare all'Ufficio del R. Provveditore agli studi in Milano, la domanda corredata dei legali documenti provanti:

1. Il nome, il pronome, la patria, l'attuale domicilio, l'anno e il giorno della nascita; avvertendo che gli aspiranti, se già non appartengono a questo o ad altri Convitti Nazionali, devono avere l'età non minore di anni otto, nè maggiore di dodici;
2. Il nome e la condizione del padre, il numero dei figli di lui, gli anni di pubblico servizio che avesse prestato e gli altri titoli che potessero avvalorare la domanda;
3. Il preciso patrimonio dei genitori e dell'aspirante se ne avesse;
4. Se l'aspirante sia orfano del padre o della madre;
5. Quali studi abbia percorsi e dove;
6. La fisica sua costituzione, e se abbia superato il vaiuolo naturale, o subita la vaccinazione con esito felice;
7. Se e quale dei fratelli o sorelle dell'aspirante sia provveduto di stipendio o pensione, o se sia ammesso a posto gratuito o semigratuito in qualche stabilimento dello Stato o di privata fondazione.

I concorrenti al posto gratuito dovranno accennare se, nel caso che non sieno per esso considerati, intendano concorrere anche a quello semigratuito; senza la quale dichiarazione il loro concorso sarà limitato al posto gratuito.

L'esame di concorso si terrà nei giorni 22, 23 24 del venturo agosto, in un'aula del Convitto Nazionale Longone, cominciando alle ore 8 del mattino, e secondo le prescrizioni del regolamento.

Gli esami di concorso saranno per iscritto e verbali, consisteranno in quelle prove che, a norma delle vigenti discipline, sono richieste per la promozione alla classe a cui aspira il concorrente.

Milano, 31 maggio 1864. 2969

VENDITA DI UN MOLINO

in Cardè, circondario di Saluzzo. — Recapito dal proprietario Manero. 2416

DA AFFITTARE *al presente*

Un grande laboratorio sul corso di Valdocco, porta n. 13. 2504

È aperta l'associazione al 2.o semestre 1864, del
GIRO DEL MONDO

Giornale di geografia, viaggi e costumi, illustrato dai più celebri artisti

Esce in Milano il giovedì d'ogni settimana, in una dispensa di 16 pagine, in quarto grande a due colonne, con coperta, ornata di 8 a 10 incisioni, con carte geografiche; edizione di lusso. Ogni semestre forma un magnifico volume con la sua coperta, frontispizio ed indice.

In tutto il regno d'Italia:
Italiane L. 13 — *il semestre*

Nel secondo semestre s'incomincia la pubblicazione del Giornale di viaggio del capitano Speke alla scoperta delle sorgenti del Nilo. *Questo celebre libro fu stampato adesso a Londra in un'edizione che costa 1 lira sterlina (25 franchi). L'edizione italiana,* autorizzata coi disegni eseguiti sopra le illustrazioni originali, *non comprenderà più di sette fascicoli*

Un numero di saggio 50 *cent.*

L'ufficio del *Giro del Mondo* è in Milano, via del Durino, n. 27. 3034

COMUNE DI VILLASTELLONE
(TORINO)

Si ricerca un maestro sacerdote patentato per la seconda elementare per l'anno scolastico 1864 65. cui verrà corrisposto lo stipendio di L. 610 oltre l'alloggio, coll'obbligazione di celebrare la messa nei giorni festivi al levar del sole, senza applicazione, oltre a L. 30 per la celebrazione della messa, come sovra in tempo delle vacanze.

Rivolgere le domande al sindaco entro tutto luglio prossimo. 2860

SOCIETA' GENERALE
DEI
CANALI D'IRRIGAZIONE ITALIANI
CANALE CAVOUR

A tenore di deliberazione del Consiglio d'amministrazione s'invitano i signori azionisti ad effettuare pel primo luglio prossimo venturo il sesto versamento sulle azioni, sotto deduzione del vaglia num. 4 di lire 6 76, scadente alla stessa epoca, per caduna azione.

Agli azionisti che al primo luglio non avranno effettuato il versamento suddetto saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 15 degli statuti.

Sono incaricati di ricevere questo versamento

A Torino la Cassa alla sede della società — Via della Rocca, n. 38, dalle ore 10 alle 3 pomeridiane.

Milano la Banca Ponti, via Bigli, numero 10.

Londra la Banca Masterman Peters e Comp.

Parigi la Società generale del credito industriale e commerciale.

Ginevra la Banca commerciale ginevrina.

Torino, 27 maggio 1864. 2644

Occasione favorevole

DA VENDERE
CASSA DI FERRO

Di solidissima e recente costruzione, presso Bertero Giuseppe serragliere, via Bertola, quasi rimpetto alla porta n. 30.

PAVARINO e RAIMONDI espongono in vista pel giorno 22 corrente mese una quantità di cavalli da sella e diverse pariglie da tiro. Casa Berla, via Carlo Alberto e Valentino. 3005

DA VENDERE

unitamente o separatamente nella provincia di Cuneo a poca distanza dalla ferrovia

Grandioso TENIMENTO con ricco fabbricato, esteso ed elegante parco annesso, di ett. 800 10, diviso in num. 21 cascine, con molino e pesta da olio.

Li schiarimenti relativi si possono avere in Torino dal notaio Bonacossa, via Sant'Agostino, n. 1.

E dal caus. Migliassi, via S. Dalmazzo, n. 16. 2777

2987 **DA AFFITTARE**

nel concentrico di Pancalieri

Un MOLINO a tre macine con macchine per pulire il grano e buratto per abburattare le farine, costrutto recentemente sul sistema anglo-americano, attivato da ruota idraulica mossa da forza d'acqua perenne, con ampli locali per alloggio, magazzeni, stalle, soste ed annesso giardino chiuso.

Per le condizioni dell'affittamento dirigersi in Pancalieri alla filanda della Banca Barbaroux e Comp., ed in Torino alla sede della Banca stessa, via Bogino, n. 18.

DA VENDERE IN TRUFFARELLO

CASA rustica composta di quattro camere, stalla, cantina e terreno annesso.

Per le condizioni dirigersi al procuratore capo Paolo Gurgo, via Milano, n 10, piano 2.o, Torino. 3011

CHEMIN DE FER VICTOR-EMMANUEL

MM les actionnaires sont prévenus que l'intérêt sémestriel des actions à 6 0|0 l'an, soit francs 15 par action, échéant le 1.er juillet prochain, sera payé à partir du dit jour, de 10 heures à 2 heures, les dimanches et fêtes exceptés:

A Paris dans les bureaux de la Compagnie, 48 bis, rue Basse-du-rempart;

A Chambéry, à la Banque de Savoie;

A Turin dans les bureaux de la Compagnie, via Cernaia, n. 16.

Ce paiement s'effectuera sous déduction de l'impôt à percevoir au profit du Trésor, en vertu de la loi du 23 juin 1857, soit 0, 30 par coupon d'action.

Paris, 16 juin 1864.

L. Le Provost secrétaire.

NB. Le paiement à Turin, s'effectuera moyennant la remise d'un bon payable à la Banque d'escompte, qui sera délivré contre la remise des coupons des actions. 3037

INCANTO VOLONTARIO

Avanti il notaio sottoscritto, come delegato dal tribunale del circondario di Cuneo, nel luogo di Boves e nell'ufficio di giudicatura, il dì 14 luglio p. v., ore 9 di mattina, si procederà alla vendita per incanto di un corpo di casa civile, di pertinenza delli signori Giovanni, Guido, Edoardo e minore Alberto fratelli Morini fu notaio e segretario mandamentale Francesco Antonio, sito in Boves, contrada dello Statuto, sul prezzo di L. 3350 ed alle condizioni di cui nel relativo bando del 7 corrente.

Boves, il 16 giugno 1864.

3013 G. Battista Dogliani not.

3039 **NOTIFICANZA**

In dipendenza di atto di comando 30 ultimo scorso maggio, notificato al Luigi Bosio, a termini dell'art. 61 cod. proced. civ, l'usciere Setragno, addetto alla giudicatura di Torino, sezione Monviso di questa città, con suo atto 14 corrente, oppignorò, a mani del sig. Giorgio Tommasini, domicilato pure in Torino e detta sezione, tutte le somme che questi possa dovere al detto Bosio, e per la relativa dichiarazione si fissò l'udienza delli 21 corrente mese, alle ore 8 di mattina, avanti il sig. giudice della prelodata sezione Monviso, ed ove voglia comparire si è pur anco citato il nominato Bosio Luigi, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, ed a mente dell'art. 61 del codice di proc. civ.

Leone sost. Margary.

3026 **RISOLUZIONE DI SOCIETA'**

Con scrittura delli 17 giugno corrente, si è risolta la società convenuta con altra delli 5 scorso ottobre fra il sig. Monticone Pietro da una parte e la signora Anna Gattinara ed il sig. ingegnere Giuseppe Guillet dall'altra, per l'esercizio di uno stabilimento di officina meccanica in questa città, già prima tenuto dal detto sig. Monticone, in cui nuovamente restò consolidato.

3060 **NOTIFICANZA DI SENTENZA**

Con atto d'oggi 20 giugno dell'usciere Galletti Giuseppe, addetto alla Corte d'appello di Torino, fu significata alla ditta A. Mancini e D Mandolesi, corrente a Roma, nella forma prescritta dagli articoli 61 e 62 del codice di proced. civ., la sentenza che fu dalla stessa eccell.ma Corte pronunciata il 11 giugno vol'gente, nella causa d'appellazione ivi vertita tra la stessa ditta e il signori G. B. Bolla e Compagnia, portante, con una piccola modificazione al capo 3.o della sentenza del tribunale di commercio di Torino delli 15 precaduto gennaio, conferma nel resto della sentenza stessa.

Giolitti p. c.

3050 **INTIMAZIONE**

Con sentenza del tribunale del circondario di Torino delli 31 maggio 1864, venne pronunciata l'assoluta interdizione di Maria Margherita Mogna, moglie di Baldassare Baravalle, residente sulle fini di Carmagnola.

Torino, il 18 giugno 1864.

Lusso p. c.

3052 **NOTIFICANZA**

Per atto 17 giugno 1864 dell'usciere presso la giudicatura di Torino, sezione Dora, Boggio, venne, ad istanza di Samuel Vita Foa, proprietario, domiciliato in Torino, notificata a Paolo Sclandra, di domicilio ignoto, a senso dell'art. 61 del codice di proced. civ., la sentenza pronunciatasi dal giudice della sezione Dora di Torino, in data del 31 scorso maggio, colla quale dichiarò doversi rimettere le parti avanti il tribunale del circondario di Torino, colle spese a carico dello Sclandra in L. 30 30, oltre quelle della sentenza e posteriori.

Torino, 18 giugno 1864.

Cesare Scotta p. c.

2900 **TRASCRIZIONE.**

Con atto a rogito del notaio sottoscritto, del 2 aprile ultimo scorso, la signora Giuseppina Bardi del fu Felice, vedova del notaio Francesco Porta, nata e residente in Torino, vendette alla ragion di negozio stabilita in Torino colla firma Ferrero e Pagliero, pel prezzo di L. 30m. un corpo di casa posto in Torino, nella sezione Dora, via Doragrossa num. 10 e via del Palazzo di città n. 13, distinto coi num. 9 a 13, 49 a 54, nel piano K dell'isola quindicesima intitolata S. Pancrazio, fra le coerenze della via Doragrossa, di Giovanni Battista Imberti e di Angelo Merlino, composto di una grande bottega a due aperture verso Doragrossa e tre camere agli ammezzati, di cui una soprastante alla bottega e le altre due attigue, prospicienti due di esse sulla detta via, e l'altra sul cortile, con cantina sotterranea.

Tale atto fu trascritto alla conservatoria delle ipoteche di Torino il 9 maggio ultimo scorso e registrato al vol. 84, art. 35577 del registro delle alienazioni.

Torino, il 10 giugno 1864.

Pietro Percival notaio.

2861 **ESTRATTO DI BANDO.**

Alli 23 corrente, ore 9 del mattino, nella città d'Alba, nell'uffizio della curia capitolare nanti del notaio sottoscritto così delegato dal R. tribunale di questo circondario con decreto 26 aprile ultimo scorso, si procederà alla vendita per pubblici incanti di alcuni beni stabili spettanti al benefizio parrocchiale canonicale di Barolo, situati sulle fini dello stesso comune, in numero 4 separati lotti di campi e vigne, del totale quantitativo d'ett. 3, are 29, cent. 65, tav. 610 circa, al prezzo e condizioni inserte nel bando venale 20 maggio p. p.

Alba, 6 giugno 1864

Marenda not. deleg.

3033 **NOTIFICAZIONE.**

Con atto dell'usciere presso questo tribunale di circondario, Michele Garitta, venne, sotto il giorno d'oggi 17 giugno, sull'instanza del sig. Giuseppe Colomberi fu Vitale, residente a Costigliole di Saluzzo, nella di lui qualità di tutore dell'interdetto sacerdote D. Chiaffredo Colomberi, di Mondovì, ora residente in Torino, seco lui giunte Garrelli Teresa, Garavagno Maddalena, Schellino Maddalena, Basteris Metilde, Demichelis Anna Maria, Curti Angela Maria, Fissore Maria, Mensoglio Teresa, Cajre Lodovica, Andriano Francesca, Pia Gioanna, Marini Francesca, Priero Margarita, Maria Costamagna e Cerri Antonina, tutte nella qualità di eredi del teologo D. Giuseppe Dardanello, residente in questa città, notificato al sig. Stefano Magliano fu Gioanni Battista, di Mondovì, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, atto di comando in via ipotecaria, in rinnovazione di altro delli 6 gennaio ultimo, col diffidamento che, in difetto di pagamento nel termine di giorni 30 della somma ivi specificata di L. 1133 20 e susseguenti, si sarebbe proceduto per via di espropriazione forzata e subastazione delli stabili tutti in detto atto descritti e coerenziati, cioè un corpo di cascina denominata Porta del Vasco, territorio di Mondovì, composta di grandioso fabbricato civile e rustico, prato, campo, vigna, bosco castagneto, pascoli e ripaggi, in un sol tenimento, della misura approssimativa di ettari 14.

Tale notificanza venne fatta mediante affissione di copia autentica alla porta esterna del prefato tribunale e rimessione di altra al pubblico ministero.

Mondovì, 17 giugno 1864.

Carlod sost. Comino.

3044 **CITAZIONE**

Con atto 17 andante giugno, sottoscr. Berlia usciere, sull'instanza di Domenica Ruata, moglie di Gioanni Gaviglio, residente a Villanovetta, ammessa al beneficio dei poveri per decreto 13 marzo ultimo dell'ill.mo sig. presidente del tribunale del circondario di Saluzzo, vennero, a seconda dell'art. 62 del codice di procedura civile, la Maria Ruata ed il di lei marito Pietro Dermena Dao, per l'assistenza ed autorizzazione, residenti a Marsiglia, citati a comparire nanti il lodato tribunale, fra giorni 60, per vedersi ordinare la divisione dell'eredità del comune genitore Giovanni Ruata.

Saluzzo, li 18 giugno 1864.

Chiera proc.

3032 **ATTO DI COMANDO**

Sull'instanza del venerando Seminario dei Chierici di Susa, rappresentato dal suo signor economo don Luigi Rabatti, il quale elesse domicilio presso l'ufficio e persona del procuratore sottoscritto, venne, con atto in data 13 corrente mese dell'usciere addetto a questo tribunale di circondario, Giuseppe Rabagliati, notificata al causidico Luigi Balma del vivente Giovanni Francesco, già residente in questa città ed ora in Parigi, nei modi voluti dagli articoli 61 e 62 del cod. di proced. civ., nota di collocazione spedita il 10 pur corrente da questo sig. segretario del tribunale, in dipendenza del giudicio di graduazione, instituitosi dal Seminario instante contro il minore Rocci Michele di Mocchie, ed in virtù di essa nota, spedita per copia in forma esecutiva, venne contemporaneamente fatta ingiunzione e comando al detto signor causidico Luigi Balma di pagare al prelodato Seminario la complessiva somma di L. 2083 14, con diffidamento che, in difetto di pagamento di tale somma, scaduti giorni 30 allora prossimi, si sarebbe da di lui odio proceduto alla subastazione delli stabili tutti stati già deliberati colla sentenza 21 febbraio 1857, della distribuzione del cui prezzo si trattava nella menzionata graduazione, quali stabili, consistenti in casa, benna, aia, regresi, campi, prati, boschi e vigne, posti sui territorii di Mocchie e Condove, trovansi ampiamente descritti in detto atto di comando.

Susa, 17 giugno 1864.

Baratteri sost. Chiamberlando.

RETTIFICAZIONE.

Nel Supplemento al num. 139, pag. 2.a, col. 1 a, e 2 a, Citazione per proclami, al num. 11 dei convenuti invece di Leotto, Furio e Deco, ecc, devesi legge e Scotto, Fusio e Decio.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.